

Tra gli alberi e la terra

Marco De Girolamo

TRA GLI ALBERI E LA TERRA

Poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2017
Marco De Girolamo
Tutti i diritti riservati

*“Ai miei genitori,
a Papà per il suo sapere,
a Mamma per la sua bontà.”*

Vita

Sono nato nel novanta
e mamma tanto se ne vanta
l'anno del mondiale
perso in semifinale.

Cresciuto con pallone e nascondino
tardavo ogni volta per lo spuntino
mamma mi chiamava dal balcone
non come oggi premendo un bottone.

La sua voce risuonava per tutta la valle
e mi giravano un po' le balle!
Non volevo lasciare il fucile di legno
per studiare verbi e problemi d'ingegno.

Scuole elementari, medie e superiori sono volate.
All'epoca dicevo: "Quand'è che ve ne andate?"
Adesso mi ritrovo nei miei pensieri
e vorrei tornare bambino, bambino come ieri.

Oggi mi ritrovo a vivere in questo mondo storto,
l'unica cosa che possa consolarmi resta il mio orto.

Società

In questa società dell'apparire
dovremmo più essere e meno apparire,
queste parole da secoli conferite
da generazioni e generazioni non udite.

Ciò che è detto si potrà
se la gente cambierà,
a tutto ciò chi ci crederà?
Solo colui che escluso sarà
dalla nostra società.

Albero

Io forte e maestoso
mi piego solo a un dì tempestoso,

tu che raccogli i miei frutti
non ci rispetti molto a noi tutti.

Ti chiedo un po' di cura
e ricevo solo tortura,

non senti l'urlo che dura
è la mia anima quella più pura.

Ti chiedo un aiuto, un aiuto sincero
e mi ritrovo ricoperto di nero.

Ti piace sostare sotto i miei rami
allora perché non mi ami?

Ho capito ciò che ti rende così amaro
è solo il potere e il vile denaro.

Vino

Ringrazio il Buon Signore per il vino
nel crearlo è stato divino,
chi lo chiama rosso, chi lo chiama nero,
l'unica cosa vera è che ti rende sincero.

Il riso non si trattiene
se in compagnia si viene
il primo bicchiere va giù con prudenza
dopo il secondo la bottiglia ne è senza.

La cameriera è stata chiamata:
“Non vede la bottiglia “bucata”?”
Il riso contagia anche lei
che si scusa e ne porta altre sei.

Sei il doppio numero perfetto
ci fa a tutti uno strano effetto,
un effetto affetto da armonia e ilarità
ma la serata è finita e tornare a casa si dovrà

senza guidare
il Buon Signore si potrebbe arrabbiare
e il suo dono trasformare
in un incubo che indietro non potrà tornare.

Salita

Così è la vita
ogni passo in salita

come il mio verso il tuo cuore
resto a pensarti ore e ore.

Passo troppo assillante
ma ne scuso per le tante,

troppe, balordaggini partorite dalla mia mente,
lo ha reso goffo e cadente.

Passo che a una frase conduce
la più bella, portatrice di luce

so che sarà ardua la salita
che posso farci così è la vita.

Lavoro

Un'altra giornata è passata
tra fili lampada e tenaglia isolata.

Giove non è stato clemente
Pellezzano aspettava impaziente.

Accontentato per un paio d'ore
per la sostituzione di un reattore

la scala sull'auto legata
al deposito l'ultima fermata.

Lasciato il deposito direzione giardino
si decide per il seguente mattino.